



Collana di poesia Hydra

# ALBERTO MORI

---

# DISTRIBUZIONE

SE

SCRITTURA CREATIVA EDIZIONI

**ALBERTO MORI**

**DISTRIBUZIONE**

Prefazione di Franco Gallo

Posfazione di Maria Grazia Martina

**SCRITTURA CREATIVA EDIZIONI**

Collana di poesia Hydra

## Salvare la poesia della merce

Nel percorso di Alberto Mori *Iperpoesie* (1997) apriva la stagione di un serrato confronto polemico e creativo con i luoghi dell'artificializzazione del corpo e del desiderio. Attraverso *Percezione* (2000), *Urbanità* (2001), *Non luoghi a procedere* (2003), *Utópos* (2005) e (sia pure in misura minore, per ragioni che vedremo in seguito) *Bar* (2006), questo corpo a corpo si conclude oggi sul filo dell'angoscia e della stupefazione problematica in *Distribuzione*.

*L'angoscia*: l'analisi di Mori in *Distribuzione* affronta il momento più segreto e a dirla tutta pornografico del consumo, quello della realizzazione (irreale perché non più dilazionata) del desiderio.

Non più frapposto alcun tempo tra il desiderio e la sua concretizzazione, la realtà si eclissa; dalla macchina e dalle sue eiezioni il fruitore/acquirente/cliente ottiene *immediatamente* il proprio desiderio, il proprio riflesso identitario che gli viene porto nell'unica forma oggi socialmente ammessa, quella della sua natura di *merce*.

Il processo di valorizzazione del denaro in denaro passa appunto attraverso la produzione della merce. La nota analisi marxiana non significa altro se non che per il capitalismo e per tutti i sistemi che ne assorbono le fondamenta (compresa la nostra realtà postmoderna del lavoro smaterializzato e quant'altro) la produzione non ha senso in quanto soddisfa un bisogno, ma solo in quanto valorizza il capitale stesso.

Alla variegata diversità delle domande umane, soggettivamente radicate nell'esperienza e nella fantasia, la soddisfazione data dal consumo permette bensì una risposta immediata, che reintegra il fruitore nell'ideale infantile dell'onnipotenza, ma sottrae la percezione della carnosità concreta del godimento. Si compra il cibo non come frutto di un processo reale di manipolazione della materia, ma come prodotto di *design* dominato dal *packaging* e dalle tecniche di presentazione e somministrazione. Si compra la benzina e lo spostamento diventa fattore indipendente, dato a prescindere da ogni considerazione, che intesse la nostra esistenza – ma il movimento sul territorio è precarietà, incertezza, dolore: gamma variegata che si oblitera nella sua interpretazione consumistica.

Si compra cultura, sotto forma di storie per immagini, sotto il segno dell'equivalenza dell'intrattenimento.

Cultura, cibo, spazio, tutto si riflette nell'equivalente astratto del denaro, che pure a sua volta si rende sotto il profilo della *distribuzione* nel bancomat e nelle forme automatiche di prelievo. Qui l'obliterazione del processo reale, quella che si sarebbe un tempo chiamata alienazione, è al suo massimo grado: la serie coordinata di gesti, sorta di balletto rituale che contiene ancora un residuo di identità estetico-corporea dell'individuo, rende poi in forma socialmente differenziata a ciascuno la misura astratta, monetizzata, della sua identità nel processo sociale di valorizzazione.

Degli elementi che sono archetipici nella nostra coscienza mitica (il valore, il cibo, l'amore, il sesso) e fonti profonde di identità, la distribuzione capitalistica non può che offrire da un lato la scarsità reale e l'asimmetria della disponibilità, dall'altro l'ipertrofia dei luoghi di accesso alle loro forme monetizzate: bancomat, self-video, take-away...

*La stupefazione:* ancora una volta Mori vede germinazione di poesia possibile nelle potenzialità semiotiche dei luoghi e delle strumentazioni, delle segnalazioni e dei gesti che i luoghi della distribuzione attivano e inducono.

Un fattore, certo, estetistico e modernistico, che in parte si riallaccia a una vena futurista della sua poetica; ma anche, come ho già notato nella mia introduzione a *Urbanità*, un senso profondamente umanistico della natura effimera del fatto poetico nella civilizzazione contemporanea. Al *carpe diem*, all'infinità paradossale di attimi pieni e goethiani che il postmoderno produce incessantemente, deve corrispondere una capacità poetica di eco e di trascrizione. Mori se ne incarica senza ambizioni capolavoristiche: al *carpe diem* non corrisponde un *exegi monumentum aere perennius*.

La chiave di questa prassi di attiva salvaguardia e tutela quasi museale della bellezza postmoderna sta nella scrittura. La sperimentazione di Mori, legata a tecniche di poesia corporea e insieme di poesia concettuale, di valorizzazione della semantizzazione del tono e della voce come di preziosismo del lemma, assume in pieno il rischio della prassi di una scrittura non metodica, libera di fronte alla tradizione come ci si pone con libertà di fronte a una scatola di arnesi.

Destinata ad essere accompagnata, come le altre opere citate, da recitazioni, installazioni, video e quant'altro l'esigenza espressiva suggerisca via via al suo autore, *Distribuzione* si pone diametralmente opposta rispetto a *Bar* dove la voce e il corpo della barista coordinavano lo spazio dentro una gerarchia reale di interlocuzione tra soggetti. In *Distribuzione* gli individui sono colti a tu per tu con la ricezione immediata del proprio desiderio, presi nella straordinaria evenienza del materializzarsi magico nelle proprie mani di quanto hanno richiesto.

Questa abolizione del tempo e dello spazio, della realtà e del processo effettivo di lavorazione e produzione, fa dei luoghi della distribuzione spazi e tempi estrinseci rispetto al flusso della vita, e insieme, nel loro diffondersi ubiquitario dal distributore di benzina al supermercato etc. delle presenze sempre più incisive nella percezione del sé.

Quanto più i meccanismi del consumo, del cibo, della cultura, del rifornimento a qualsiasi titolo si iterano e si ramificano, tanto più il feticismo della merce, per restare con il vecchio Marx, si moltiplica e tanto più le coscienze ne sono imbevute.

Il livello critico di Mori non è però quello direttamente sociologico o scopertamente politico, ma quella della fondazione di uno spazio di riappropriazione espressiva e talvolta anche ironica delle gestualità e delle esperienze a cui l'uso sociale ci abitua. La poesia e la sua recitazione, installazione, lettura e visualizzazione ci riportano a domandarci che cosa significhino veramente quelle parole e quei gesti, a imparare a usarli

diversamente, a riformularli dentro un discorso nostro che diventi capace di rivolgersi anche all'altro. Mentre la lingua, i segni e gli spazi della distribuzione ripetono indefinitamente il proprio messaggio autoreferenziale di abolizione immaginaria del processo reale e del corpo storico dell'uomo, la poesia vi si ribella e ne sospende l'efficacia *usando gli stessi segni per riscoprire l'uomo che li adopera* e per rivolgersi, adoperandoli a sua volta, proprio a lui.

Molti lettori vedranno come preminente il registro ludico e ironico; a chi scrive preme piuttosto ricordare che, pur nella reale presenza di questo elemento, se Alberto Mori è poeta del gioco, dello scherzo di piglio palazzesco, non manca mai di volersi comunque divertire insieme a (e non malgrado) noi. Il suo scopo, *salvare la poesia della merce*, non è quello di magnificare il processo distributivo in quanto tale, ma di preservare il valore umano che ogni gesto comprende, la persistenza di un'autonomia residuale ma reale anche dentro la prassi più soggetta ad alienazione. La poesia è la salvaguardia di questa autonomia, il momento del suo conservarsi per potersi rimettere in gioco e scorre nelle transazioni reali tra uomini in carne e ossa. Salvare la poesia della merce non è salvare la merce-feticcio, ma l'approccio espressivo dell'uomo alla merce che, nonostante gli sforzi mimetici del circuito distributivo del capitalismo, non riesce ancora a lasciarsi completamente omologare. In questo quadro critico, intellettualmente ispirato a Pasolini come a Guattari, a Deleuze come alla *body art*, va visto a mio giudizio il lavoro di Mori.

Franco Gallo

*“Impermanere e passare. Distribuire passaggi e proseguire.*

*A quel che il tempo consuma donate assenza e denaro”.*

**Autocitandomi fra questi luoghi immemori  
da me lungamente depensati dall'evidenza della loro scrittura  
porgo queste poesie in umiltà d'oblio dal mio cuore vuoto  
all'insigne assenza da ogni mondo  
del maestro d'arte e poesia Carmelo Bene**

**Alberto Mori**

**Vers Bancomat**

**Alla luce aurea del Credit Suisse**



# **Vers Bancomat**

**L'automazione dei servizi bancomat e la velocità di transazione monetaria ha riesumato nell'architettura ipermoderna la nicchia iperprotetta**

**Il massimo della protezione nello spazio ristretto fa aumentare le interrogazioni semplificate dei rapporti bancari e comunica il senso istantaneo di privacy pubblica tutelata**

**I prelievo automatico immette la spinta gestionale del conto corrente verso il consumo**

**Allora "Vers Bancomat"**

**Nell'erranza della carta di credito mentre il mondo globale affiliato dispiega**

**Quanti soldi hai ?**

**E quanto prelevi ?**

**Direzione**

**A sportello aperto**

**Denara a dilago**

**questa direzione**

**Banca Bipielle Net**

**Sei corrente del conto**

**Bonifico elettrificato**

**nella cifra accesa**

**Credito Bergamasco**

**Dare/Avere**

**Giungi al saldo finale**

**dai movimenti incolonnanti**

**Cariparma & Piacenza**

**Spendi e non sai**

**ma accordo contempla**

**sboccio plusvalente**

**Banca Intesa**

**Estratto conto**

**Il flusso tace**

**Poi**

**Assegna**

**Bnl**

**La liquidità intasca**

**Eurorasciuga**

**All'aria mutata**

**Cambiale**

**San Paolo**

**I numeri cifranti**

**capiti con capitalismo**

**comprendi paganti**

**Banca Mediolanum**

**Spese detraenti**

**Assorbite**

**ed anche vivezza**

**ammorti**

**Banca Fideraum**

**Contanti dei molti**

**Riso beneficiato dell'unico**

**che prova proventi**

**Bipop Carire**

**Azione in scalata**

**mentre stasi inflattiva**

**trattiene deriva**

**Monte Dei Paschi Di Siena**

**Tempo di percorrenza della scrittura 15 : 42**

**Tempo in denaro 0, 00**

# Codice

**Abbancato Fuori**

**Apposto**

**Disseminazione Filial**

**>IN FUNZIONE <**

**Cod. Sport. 1901**

**Ogni giorno transando**

**ti collochi**

**al prossimo che va**

**per suo conto**

**N. Op. 38**

**Tessera magnetizzata**

**Alliscio delle plastiche**

**Vita del modulo**

**Num. Carta 00080171**



**Asporto leggero**

**Banconotato**

**Eurofogli porti fuor di buca**

**Imp. Prelievo 120,00 euro**

**Abbandonato d'esubero**

**sul limitare della disponibilità**

**cauteli la luce**

**Residuo del giorno 200,00 euro**

**Avanzo dalla copertura fragile**

**per giungere talvolta**

**dove al verde risplende**

**Residuo del mese 1.380,00 euro**

**Tagliando cronotipato**

**Per 24 h automatizzate**

**nella valuta valente**

**del servizio temporale**

**Data 17 / 11/ 05**

**Desiderate proseguire?**

**Ora 10 : 25**

**Grazie per la vostra disponibilità il servizio è attivo per una nuova operazione**

**Schermo**

# **Codice Segreto**

**Ricordi cifrati immediati**

**Chiave penetrativa sbloccante**

**Nei punti accesi degli asterischi**

# **Operazione in corso**

**Elabora scritta azzurra**

**la schermata introduttiva**

**sospende**

**per automazione successiva**

# **Per sbloccare la carta smarrita**

**Dietro inghiotto bocca oracolare**

**rimane per divinare smarrimento**

**80082002**

# **Annulla**

**Nuova**

**schermatura**

**Riattiva**

**procedura**

**Dato**

**reimpostato**

**reinserito**

**a**

**digito**

**sfuggito**

# **Interrogazioni    Rapporti**

**Credito**

**Debito**

**Cosa rimane?**

**E saldi restare ad ogni ammontato vanito**



# **Prelievo**

**Sollevando la cifra**

**nel numero alleggerito salente**

**per aderire la mano a banconota fuoriuscita**

**Operazione conclusa....grazie....**

**Il gesto ritira**

**configurazione**

**ricompone**

**appronta**

**la funzione nuova**

**ringrazia**

**correntista**

**così denaro**

**non lo perde di vista**

# **Blockbuster Tales**

**"Chi vuole essere da per tutto, non sta in nessun luogo"**

**(Seneca - "L'arte di vivere")**

# **Make it a Blockbuster Night**

**Si è visto quello che si è visto e si vedrà quello che si sceglierà di vedere.**

**Noleggiatamente/Occasionatamente.**

**Ora si va per la città. Verso i menù aperti dai lettori DVD.**

**Poi nuovamente sguardi alla trasparenza del blu e del giallo.**

**Così la notte ed il giorno permettono sempre di ritornare**

**all'edificio neonacceso.**

**La vetrina logonomata richiama nel traffico.**

**Allora i film distribuiscono sequenze affittuarie**

**in euroripetizione.**

**Ripartono nelle custodie videoerranti.**

**Alle anime ed ai corpi  
discesi dagli abitacoli**

## **Start Noleggio 17:54**

Ora schermo in 16 : 9 film affittuari componi

La visione dischiusa al menù racconta

Le scene consigliate in quadri vibrati

a piccoli risuoni loop delle icone

suggeriscono saltotrama

I sottotitoli conclamano lingue da scegliere

I Bonus Extra bionote compendie fluorescenti

I capitoli pronti enumerati nelle sequenze suddivise

Ricevuta Fiscale XAA 03279317 legge 30/12/91 n.413/D:M. 30/3/92 art.12  
comma 1

**Lunedì 12**

**La confezione reiterata del sorriso Walter**

**la scordi durante gli addebiti dei ritardi**

**Allora sono risolini**

**Punzecchi al cliente**

**Resto tacito alla fine**

**dall'altra parte del bancone bureau acquisti**

**Registrati su [www.blockbuster.it](http://www.blockbuster.it)**

**dal 9 giugno al 24 agosto**

**subito per te 2 noleggi film**

**cine collection al prezzo di 1**



**Venerdì 26**

**Alle Vhs vecchie**

**Cestone discosto**

**Angolare**

**Cumulo detritico**

**Macerie plastiche per la mano**

**in indugio pietoso**

**Approfitta di "Week end in libertà"**

**Noleggi Venerdì e consegna Lunedì**

**invece di Domenica!**

# Sabato 14

Spazio vuoto

Provvisorio post it  
con titolo del film

In basso allineano  
custodie ancora intatte

22:58

1 Noleggio Novità

per tre serate

più

1 Pinta Haagen-Dasz

a scelta

8 euro

## **Giovedì 4**

**Il rappresentante della Coca Cola**

**entra con intento fornitura**

**un poco pensando**

**d'essere DVD spettatore**

**quando dalla frigorteca**

**riempita ed illuminata**

**alza lo sguardo**

**alle prime visioni**

**nelle Film Tv Trailers**

**Acquista 1 deodorante No-gas più 1 bagnoschiuma  
e vai da Blockbuster per avere gratis  
un film "Nuovi arrivi" a noleggio per tre serate**

## **Martedì 3**

**Spiovano immagini dall'alto**

**dal circuito Tv Trailers**

**Segnali videopronti alla scelta noleggio**

**Audioicone sequel nella mente**

**Foto rivedute di carta patinata**

**su rivista Blue Guide**

**Vendita Serie Tv Warner DVD Stagioni Novità**

**Una mamma per amica**

**Smallville**

**Six feet under**

**Senza traccia**

## **Mercoledì 9**

**La massa Pop Corn biancheggia**

**Ticket sparsi per buono acquisto  
abbandonati fra i sacchetti trasparenti**

**Lembi di carta patinata azzurra  
fra gatorade e pelouche di agnellini**

**"Non solo Hollywood" i più originali,  
i meno conosciuti  
in un'esclusiva selezione**

**Priscilla la regina del deserto picnic ad hanging rock gli anni spezzati speciale Australia  
3 film per 7 euro per 7 serate dal 21 giugno al 19 luglio noleggiate collection**



Divertiti  
questae  
statecon  
ituomigl  
ioriamicia  
cquistaun  
DVDTheb  
estoffrie

## Blockbuster Dialougues

**B.B.D. 1      11 : 23 : 35 / 11 : 24 : 01**

"No, l'altro. L'ho già visto."  
"Allora questo ? "  
"Si. Ti ricordi ? Vomitevole."

**B.B.D. 2      13 : 05 : 24 / 13 : 05 : 28**

"Vieni qui. Hai chiuso la macchina ? "  
"Si. Aspetta che telefono. Questo è bello..."

**B.B.D. 3      19 : 24 : 15 / 19 : 24 : 32**

"Guarda, l'ho scaricato da internet. E'uscito ieri."  
"Allora lo vediamo domani al multisala."  
"Usciamo... devo ritirare le foto."

**B.B.D. 4      22 : 57 : 45 / 22 : 58 : 02**

"Sono sei..... ti bastano?"  
"Domani è domenica. Posso già passare lunedì."  
"Dai. Passo io. Domenica sera.  
Prima di vedere la partita al Pub."

## **Lunedì 19**

**L'entrata a maniglie gialle**

**sospinge ad invito solare**

**fra serramenti elettrizzati dal blu**

**Il rumore dischiude davanti alla moquette**

**Ovatta il passo verso le occasioni vendita**

**Noleggio Italian Trash tanti titoli disponibili dal 20 Luglio**



**Sabato 9**

**Partita e Blockbuster!**

**Partita**

**Film consigliato**

**Polonia- Ecuador**

**Eccezionale Veramente!**

**Argentina - Costa d'avorio**

**Saw**

**Repubblica Ceca -Italia**

**Il film di oggi è la partita dell'Italia!**

## **Venerdì 16**

**Le borsette ondeggiano ancheggiate**

**Gonne in venti lievi**

**arieggiano**

**sotto neon blugialli**

**In noncuranza si va a restituire**

**Penzola al portachiavi l'orsetto**

**riposto poi dormiente nel sacchetto**

**fra lunga banda carta della ricevuta**

**L'usato in DVD e VHS**

**più recente ad un prezzo davvero speciale!**

**Cestoni 7.90 euro**

**Tanti DVD ad un prezzo eccezionale. Approfitta dell'offerta!**

## Lunedì 21

Servizio Ordini Speciali più di 50 titoli disponibili

Star Trek	La Serie classica
Star Trek	The Next Generation
Star Trek	Deep Space Nine
Star Trek	Voyager
Star Trek	Enterprise

Fino al 31 agosto puoi prenotare tutte le Serie TV e cinema della più famosa Saga di fantascienza!

Per ulteriori informazioni [www. blockbuSter.it](http://www.blockbuster.it)

## **Mercoledì 10**

**Ombelichi piercing speculari**

**alle secOnde fasce scaffali**

**Occhi cOnsultanti**

**Ora dOve videOgiochi ibernanO**

**nelle custOdie trasparenti**

**e le casse raggiunte**

**alternatamente libere**

**schioCcanO registraziOni acquisti**

**negli invii della tastiera PC**

**Ritira nel tuo videostore la DVD CARD  
con i tuoi noleggi puoi acquistare  
10 film in DVD a soli 5 euro cad.**

## **Mercoledì 3**

**Il motociclista**

**immobile con il casco in mano**

**intento nello sguardo**

**ad una lenta perlustrazione dell'usato**

**ricorda la visione riaccesa**

**di quel giorno piovoso**

**in "Fuga da N.Y. 1997"**

**ma nuovamente**

**la micronostalgia**

**non fa comprare....**

**Noleggio            Eur 4,75**

**Totale dovuto    Eur 4,75**

**Offerto contanti    Eur 4,00**

**Offerto contanti    Eur 0,70**

**Totale dovuto            0,05**

## **Venerdì 2**

**Dalla prospettiva inclinata dello specchio  
le mani scivolano dalla classic collection**

**Vanno in similitudine ad altro afferro**

**Qualcuno allora infravede un simulacro veloce  
dall'immagine del film promesso al noleggio**

**Riabbassa lo sguardo incerto  
sulla plastica della scelta compiuta**

**Filiale 93441 Dipendente 18121**

**CD CLI 29344103196**

**93441-02- 13/07/06 21:31**

**End Noleggio 22:24**

**La bocca buca del clangore argentato**

**Quick Drop**

**Quick**

**rilascia veloce**

**Drop**

**toglie le dita**

**La custodia ricade al passo allontanante**

**Grazie per la visita!**

## Self Pizza Poetry



**Comme cocce! E quant'é bella!  
Comme fila 'a muzzarella!  
Muorzo a muorzo 'haggio magnato...  
Pizzaiuo' he 'a campa' cient'anne!  
Pizzaiuo' me so' sfiziato!!!...**

**( Poesia popolare napoletana dal libro *Frijenno Magnanno* )**

# Self Pizza Poetry Trip

Si arriva dove la meta incalda

A metà strada dei tragitti

Asportare e togliere

in tempo consumo

Forme

Espanse a cerchi

Sfoglie in rettangolo

Pomodorate su punto

Nelle paste pizza

Io sbocconcello mette silenzio sotto denti

In tratto veloce a sè risuona sapore  
da sguardo alimentare fra euro e scontrino

**" E io divoro, divoro... Come andrà a finire,  
non lo so."**

**( Pier Paolo Pasolini )**

# **La Piazzetta di Spizzico**

**Terminano le visite turistiche**

**Gli autobus ormai sono pronti**

**C'è solo quel punto all'angolo**

**per rifornire veloci lo zaino**

**Pochi minuti assaltati prima della ripartenza**

# **Non Solo Pizza**

**I filamenti mozzarella**

**attorciano le forchette plastiche**

**ma l'ordinazione era stata diversa**

**Infrazione istantanea del menù**

**ricomposta dalla sola disponibilità**

# **S t r a p i z z a m i**

**con lo stesso intento**

**Morso consensuale dunque.....**

**ed i funghetti lappati sovralabbra**

## **Stuzzico**

Capta il morsetto

il pezzetto del cabaret

Guida mano veloce

al ripiano del banco

## **Sfizio**

Mettere e togliere

poi take away al tempo distratto

con pizzico pizzero

## **Spuntino**

Prima di essere

La

Boccone      Qui

Poi gettone Sprite

Li

# Ritual Pizza

Escono sparsamente

Restano seduti su i portabiciclette

chini addentanti

allineati accanto alla vetrina



# **Idea Pizza**

**Il frattempo sente**

**richiamo vuoto**

**durante shopping**

**Sospinge già oltre**

**alla Fan Jeans Boutique**

**verso passaggio ulteriore**

**mentre si rimane in piedi a sfamare**

## **Pizza Mania**

**Per 7 volte alla settimana**

**alle 12:27**

**comincia sempre**

**masticazione**

**con incisivo destro**

## **Pizza Pazza**

**“ Mah ....era Capricciosa....**

**ma non al punto di rinchiuderla**

**per qualche tempo nel forno medico”**

# Luna Express

Luna gialla

Mittenza sfornata

in express

al cielo blu

Così anche

portatovaglioli con logomarche

appena dietro la vetrina

dove i volti consumano

e nelle pause filamentose

cannucciano a risucchi

# **Pony Pizza Express**

**Il foglietto fra le dita**

**1,2,3,4,5.....**

**Indirizzi consegne memorizzati**

**All'angolo l'Audi appena svicolata**

**clacsuona e se la ride**

**con il punto giallo che accelera**

**e distende a scalcio la gamba sinistra**

## **Giro Pizza**

**Aspetta fuori  
mentre telefona**

**Paga alla cassa  
mentre tiene trancio avvolto**

**Dei due il solo sguardo  
cautela ed avvede  
durante consumo**

# Pizza @ Connection

Catering velocissimo dell'organismo virtuale

PointPizza > PointPizza  
PizzaPoint < PizzaPoint

PointPizzaPointPizzaPizzaPointPizzaPointPointPizzaPointPizzaPizzaPointpizza

Caleidoscopie formalizzate le webside

Radunano brand

in listino prezzi omogeneo

PointPizzaPointPizzaPizzaPointPizzaPointPointPizzaPointPizzaPizzaPointpizza

## **Teglia**

**Pasta espansa**

**Un altro cerchio inforna**

**Cottura esposta**

**Raschio nero del residuale**

## **Taglio**

**Le sezioni triangolari**

**raggiungono piano assaggio**

**Croccanti isosceli**

**appuntate pronto labbra**

## **Trancio**

**Rettangolo porzionato**

**lasciato nel tovagliolo**

**Origani accennati**

**Pulviscoli mozzarelli**

# **Pizza Metro**

**La sfarinatura scompare**

**distesa nell'unica visione accaldante**

**Centimetri dei tagli secchi**

**porti alle porzioni risuonate**



# **Pizza Metro'**

**come per obliterazione**

**e recupero scheda**

**dal tornello elettronico sbloccato**

**botteghino verderosso acceso**

**fra edicola e postazione videosorvegliante**

**rimpinza le bocche reinmette ripartenze**

# **Pizza Freezer**

**Lo sportello quadrato brinato**

**cornice delle vitreosequenze**

**happy pack pizza hut prontosgelo**

**nel decanto raffreddato**

**del piccolo congelatore angolare**

# Wonder Pizza

Meraviglia dei lucori effusi

Dalle stelle origani

lo spicchio appare

nella carta argentata

metafora sublimata

presto digerita

# Multidispenser

**"...Essa viene, vi dico, immensa  
a stracci sporchi di benzina...."**

**(Gregory Corso "Come mi viene la poesia")**

# **Multidispenser Fidelity**

**Appunta i tuoi bollini sempre**

**Nessun rifornimento illusorio ormai**

**Raccoglitore punti completo**

**nelle pagine blu smaglianti**

**>La borsa multiuso a Pasqua <**

**Monte Premi asceso da eurochilometri**

**“ Con Api si vola ”**

# **Svolo Self Service**

**Allevia benzoino**

**Eroga alato**

**Verde senza piombo**



# **Azione Brent**

**La raffineria notturna per petrolio elegante**

**mentre l'oro nero**

**invola lo slancio estrattivo**

**in azione brent illuminata**

# **Azione Autoself**

**Ultimi colpietti maniglia per completare rabbocco**

**fino alla cifra coincidente a numeri livellati**

**Poi si cammina**

**per transare ripartenza**

**fino al reception service**

# **Client Autoself**

**La manovra finisce poco oltre Car Wash**

**Il benzinaio chief**

**pronto a ricevere l'autoself del client**

**chiede grappa veloce per correzione**

# Rifornimento

**E nel serbatoio improvvisa**

**riempita**

**tutta vita**

**naturalcarburante**

# **Koan dall'area di servizio**

**Tappo su tetto**

**Cifra erogante**

**Pistola riposta**

**Preparato al resto**

**Parabrezza**

**Antigel ancora?**

# **GPL Gas Auto**

**Ogni partizione**

**del vano automobili**

**con luce neon spiovente**

**multipla le linee bianche**

**in unica scatola luminosa**

**IP IP Hurra' !**

**La chiave non gira**

**Il tappo non si svita**

**Nessun rifornimento**

**La Panda non riparte**

**Cosa offre la notte?**

**Il distributore**

**atollo senza sbarco**

**per profugo senza benzina**

**Ma poi qualcun altro arriva...**

**L'insegna esulta**

**Lampa natalizia**

**IP! IP! Hurrà!**

# **Kabbalah Q8**

**Piazzale distributore multidispenser ebraico**

**7 pompe per erogazione automatica**

**7 braccia per candelabro in tubi gommati**

**> Non Accendere Grazie<**



# **Lingua pronunciata dai soli distributori**

**Sera all'anello tangenziale**

**La cellula abitacolare muove periferica**

**Allo svincolo lo sterzo gira**

**Miele concentrico nel reimbocco**

**lascia ai retrovisori**

**lingua pronunciata dai soli distributori**

# **La moglie del benzinaio**

**Stessa tuta del marito**

**Solo lentezza più accorta nei rifornimenti**

**Euroresti dal marsupio di cuoio**

**Poi resta silenziosa intesa armonica**

**Seduti a guardare la prima pioggia**

**umidire bordi all'area di servizio**

# **Erg Sweetness**

**La benzinaia ha distacco dolce**

**vicino al serbatoio**

**Il fluire rotorio**

**dalle cifre dei litri**

**entra negli occhi cullati**

**dal rumore erogante**

**Trattiene la mano fino al pieno**

**Quando poi**

**inizia a sfogliare**

**banconote da restituire**

# Dispenser

Lavoro Finito

Fazzolettini e preservativi

nel contenitore immondizia fra le pistole metalliche

Cambia reggiseno e mutandine

accanto alla sacca verde

dietro al cubo opaco dell'acquawash

Nel campo

i cartoni appiattiti delle Pata Chips

ricoprono i vetri oscurati della panda ammaccata

Sonno pesante fino al mattino

poi avanti ancora

Tempo e denaro con il corpo

ad ogni incontro

nel dintorno del chiosco

Questo luogo   Ogni luogo   Nessun luogo

Fino alla fine   permesso   soggiorno

# Shell Thoughts

Spazio pensieri visivi

logo alti luminosi

Parole conchiglia Fai-da-te

# **Piazzale Agip**

**Eroga vento vuoto all'afa**

**Lascia ad avvolgenza**

**fuori servizio**

**la pompa diesel N.3**

**Risonanza sola alle benzine verdi accanto**

# **Total "Mai più per caso"**

**La riserva perdura**

**Lucetta fissa ed intensa**

**clama vuoto avanzante**

**Decelero entra**

**sospinto lento**

**nel servizio ritrovato**

**ad autotempo disseccato**

# Agip Blue Diesel

Ascolta il motore

Energia pulita

Aria

Addentro

Cane petrolifero

Lingua affocata



# Fuel Cards

Buoni pieno

Codici

magnetici

impressi

Errano

Distribuiti

Denarati

# Esso Card

Ripartire > Ritornare

Essononèpronomepertesseramagnetica

Ritornare < Ripartire

acitengamaressetrepemonorpenonossE

Fine Bonus

#

## Note

**"Make it a Blockbuster Night!"** : lett: "Fatti una serata con il Blockbuster!"  
è l'headline universale di questa catena distributiva.  
Lo slogan pubblicitario che la connota e rivela al consumatore.

**"Quick Drop"** : Lett: "Caduta Veloce" si riferisce sia al rilascio del DVD che al servizio stesso di restituzione del noleggio, il quale in questo modo, tramite la sua ubicazione esterna, avviene dalla strada, senza la possibilità per il cliente di entrare nell'edificio stesso.

L'accezione **"Express"** nei pizza point viene spesso impiegata sia nel significato di "consegna" che di definizione di luogo stesso della consumazione.

**"Pizza Connection"** esula dal significato delinquenziale, da quello filmografico e televisivo derivante e pure da quello generico di distribuzione commerciale del prodotto. E' evidentemente un prestito anglofono pretestuale.

**"Brent"** : Indice finanziario del prezzo al barile del petrolio.

I **"Client Autoself"** sono distributori di benzina dove i gestori si limitano a controllare, a collaborare e a riscuotere, da una postazione singola oppure nel caso di catene distributive organizzate, alla cassa di piccoli bar con lo stesso line up della ditta petrolifera (es. Agip café, Esso café ecc), mentre il rifornimento viene effettuato a piacere dagli stessi clienti.

**"GPL"** sta per "Gas Patrol Location":  
Stazione di servizio specifica per il rifornimento di autoveicoli a gas o a metano.

Gli **"Aquawash"** parola americana dalla forte connotazione fonetica, si differenziano genericamente dai "Car wash", perchè è il cliente a compiere da solo la pulitura della propria automobile e sono affiliati in catene di gestione diretta del servizio oppure accorpati ed integrati nello stesso brand dei distributori di benzina.

Per **"Total mai più per caso"** vale lo stesso discorso di "Make it a blockbuster night!" con l'aggiunta in questo caso, per premiare la fedeltà del cliente, di prezzi ribassati ai futuri rifornimenti.

**"Koan"** parola coreana, Lett: "nodo". Antica forma poetica di origine coreana la quale prevede semplici affermazioni legate indirettamente da una domanda finale che le "annodi" nel senso per renderlo sospensivo ed enigmatico.

**"Fuel cards "**, **"Esso card"** : tessere magnetiche prepagate fornite dalla stessa ditta petrolifera da utilizzare nei rifornimenti self service ai distributori

Dati, importi, codici, numeri, ecc. in "Vers Bancomat" sono puramente fittizi ed immaginari.

In "Blockbuster Tales" le diciture pubblicitarie a fondo testo sono trascrizioni dirette e fedeli di depliant, flyer, riviste informative, ricevute ecc. emesse dagli stessi Blockbuster.

L'autore autocertifica responsabilmente la propria libertà nell'utilizzo dei marchi commerciali come mezzo espressivo di poesia.

## DISTRIBUZIONE *"atollo senza sbarco"*

Una composizione in quattro movimenti

### *VERS BANCOMAT*

#### *BLOCKBUSTER TALES*

#### *SELF PIZZA POETRY*

#### *MULTIDISPENSER*

sulla partitura della parola che si fa poesia, si esplica quale lingua del contemporaneo distribuita, multidis*pensata*, anch'essa scivolata dopo digitazione del codice riflesso nello sguardo cinetico del viandante poeta in immaginari templi del quotidiano.

Una ricerca quella di Alberto Mori che affonda in un *humus* scandagliato nel *temporeale*, in continuità col *presente*, parola del tempo, del prodotto chiamato, consumato, distribuito, dispensato, dispendiato, accelerato. L'effetto speciale è nella parola, nel dire inafferrabile della poesia. Una dialettica oggetto/soggetto dove la parola si fa diaframma, respiro, battito, vita delle cose.  
Direzione.

Già prassi del poeta, applicazione sistematica - a partire da *Iperpoesie*, 1997 - nel mai abbandonato tentativo di afferrare il senso di azioni "normali" in "poetiche": *Vers Bancomat*.

Laddove il poetico s'insinua nella paratassi di diciture codificate apparenti in schermi intermittenti e parlanti: "*Dare/Avere /Giungi al saldo finale/ dai movimenti incolonnati*".

Una trascrizione completata dal *leitmotiv* delle macchine dispensanti energia, in denaro, benzina, cibo, preservativi, sigarette, nei colori cangianti dei *display*: segmenti luminosi, in cui parole si rincorrono in circuiti chiusi.

La vita...

La vitalità di uno tra i "centomila" *store blockbuster* rubricato in versi.

Di ciò si narra in *Blockbuster Tales*.

Un catalogo e un decalogo di azioni composto dal popolo noleggiante nell'andirivieni del consumo dei *best seller* dvd vhs, agevolati in sconti e promozioni... individuate e trascritte dal poeta Alberto Mori in questo suo *blocknotes* indirizzato "alle anime ed ai corpi discesi dagli abitacoli".

Una sequenza di azioni abitudinarie, meccaniche, risolte in una pura descrizione sapiente dei gesti, consacrati alla prelevazione guidata del piacere individuale e collettivo:

nelle ritmate soste e calcolate tempistiche del nolo, la vetrina in bande gialle e blu cattura l'utenza in pacchetti *divertissement*.

Sulla sequenza ciclica, delle fluide "noleggiamenti", l'occhio attento del poeta si ferma, nel silenzio determinato dalla parola e sottrarre dal flusso ininterrotto "Lunedì 19" "Martedì 3" "Mercoledì 10" "Giovedì 4" "Venerdì 16" "Sabato 9" "Domenica 22" ecc...

Egli intravede nel tempo "calendarizzato" dal consumo una sorta di poetica trasmissione di messaggi che versifica con *humor* contenuto e apparentemente descrittivo.

*L'altro* l'utente, *l'altro* lo slogan, *l'altro* la location, *l'altro* il post.it dell'assenza, *l'altro* i nuovi arrivi, *l'altro* i più originali, *l'altro* i *dialogues*.... *l'altro* l'usato...  
Tracce, segni, lasciati in abbandono inconsapevole insiti in funzioni "normali", e come tali letti attraverso comportamenti altrettanto "normali", in una semiotica della quotidiana esistenza dove tutto inizia, "Start Noleggio 17: 54" e termina, "End Noleggio 22:24".

In *Self pizza poetry* il poeta sembra scommettere sulla varianza linguistica che fa del cibo qualcos'altro, un mondo proliferante: tra le mille lune dei poeti *Luna Express* si fa assaporare ed eleva i bassi istinti divoranti ad una consolazione d'*altrove*, prontamente coniata dal palato ottimizzato *metafora sublimata presto digerita*.

Scrittura delibante, affresco del ristoro, oggi divorante senza essenza, incorporato alle trasparenze dei *cellophane* delle argentee carte..

*Multidispenser* trova la parola siglata dalla *fidelity* delle "raccoltepremi" un linguaggio decodificato per ritorni sicuri ad un area sempre in servizio.

Una poetica schiacciante, spesso, lingua *degenerata* dal mercato delle parole, combinate a trascinare il *sensò* in denaro autoprodotta.

E' qui che la poesia di Alberto Mori insinua, ironizza, decelera la corsa, medita, spazia, affonda, delira fino a modellare lo spazio e il tempo delle azioni in versi, distanze ritmiche, avvicinate dall'accordo feriale del senso. Obbliga ad un fermo, ad un divieto, segnalato dal rigore poetico.

Una neomitologia sgorgata dalla distribuzione, dall'accesso, dalla comunicazione e dall'imitazione, quale messaggio raccolto dalla scrittura in essenza scandagliata, nell'atto misurato dal tempo nel ritmo della poesia.

" Ogni oggetto del mondo può passare da un'esistenza chiusa, muta, a uno stato orale, aperto all'approvazione della società, perché non c'è alcuna legge, naturale o no, a impedire che si parli delle cose" *Barthes*

Il messaggio poetico passa dunque, attraverso l'oggetto contenuto e contenente, attraverso il *cellophane* e la plastica del *packaging* elegante e iconico, restando patrimonio disincantato della parola nata dall'umana carezza dello sguardo del poeta.

"Entra nudo nella vita, e non temere! Quel che accade sia per te un'occasione "  
*Holderlin*

Questo "invito" potrebbe essere una chiave di lettura dell'opera poetica di Alberto Mori, in cui la parola non racconta la vita ma diviene senso e direzione dell'accadere. Un accadere una volta scandito dal tempo della natura, ora scivolato in un *nonaccadere*, perché dato, somministrato preventivato, già destinato, in cui però il senso metaforico sembrerebbe essere ancora il senso dell'esperienza della lingua e della poesia.

Una geometria del visibile in un ingranaggio "macchinistico" d'acchito indecifrabile, eppure percepito e movimentato dal respiro, dal vocare della parola pronunciata, letta, alla quale il poeta conferisce pregnanza significativa: la voce costituirà l'altra parte della poesia. La voce pronuncia il segno e il senso della scrittura traduce il ritmo, l'ordine delle cose narrate..

La forma del verso in parallele disposizioni di parole rivela, nella lettura movimenti aperti, stratificazioni di significanze della parola descrittiva e, allo stesso tempo, interattiva con l'astrazione.

La poesia di Alberto Mori è una *poesia mobile*, che travalica le aristocratiche, svilite muse e le strutture accademiche, per dirigersi e dirigerci negli effimeri, automatici, affollati, atopici nostri mondi.

*La lingua poetica è decostruita in un linguaggio aperto a contraddizioni e complessità.*

In essa la comunicazione rilancia l'invito alla *presenza*, all'attenzione analitica per i *segni* costitutivi la realtà *interpoetica*...

*Iperpoesie 1997, Percezione 1998, Urbanità 2001, Non luoghi a procedere 2003 ... Utópos...*

Sono precedenti in cui si legge l'adozione nel verso dello *spazio, habitat*, della parola che nasce e prolifera in una configurazione di geometrie infinite, in plastiche sedimentazioni d'istantanei fotogrammi.

*Lo spazio della vita, diviene lo "spazio" del verso in tutta la sua dimensionalità cubista.*

Così il verso prescinde dalla costruzione per diventare traccia significativa

.

*Distribuzione* è concepita quale macchina narrante l'epica del quotidiano, trascritta in sobria antierica parola come si legge in *La moglie del benzinaio*.

Concludo questa mia riflessione, tra l'estetico e l'estatico, sulla poetica di Alberto Mori qui richiamata da altri miei scritti, trovandomi in perfetto accordo con chi s'interroga sulla morte dell'ispirazione divina, come tutte le morti sancite dal progresso.



Oggi Ulisse non esiste. Lui era illuminato dagli Dei, confortato dall'astuzia e dall'atletico corpo... oggi è rimasto solo l'atletico corpo... automatizzato.

“In questo libro ho costruito una macchina “ afferma Alberto Mori.

La si potrebbe intendere secondo il funzionalismo di Le Corbusier oppure secondo la visione spersonalizzante e dolorosa di Andy Warhol.

Aggiungerei *una macchina per abitare* lo spazio e il tempo della poesia...

26 05 '07

*Maria Grazia Martina*

16:38

## Note di postfazione

(1) Storicamente la leggenda blockbuster ha inizio ventuno anni fa in America, precisamente a Dallas. un servizio consumabile sul divano casalingo tra coca cola e pop corn, gambe alte sul bordo del tavolino.

Lo schermo della vita e la vitalità dello schermo diviene ben presto anche in Italia (1994) un intrattenimento senza divieto di accesso. L'accessibilità al prodotto è una conquista della Pop Art, verso la metà del secolo XX, e, con le dovute distanze, un fenomeno da supermercato dell'industria – pseudo – culturale e del godimento massificato: tutti possono affittare i video come tutti possono bere la coca cola.

(2) Mi viene spontaneo l'acostamento quando si parla di *"oggetto"* alla POP ART, ma mi accorgo leggendo i versi di essere fuori strada rispetto all'iperbolica immagine dell'oggetto, alla sua monumentalità offerta dalla neoavanguardia, alla profetica intuizione di liechtenstein il quale aveva annunciato che la Pop art non sarebbe stata solo americana, ma avrebbe raggiunto in breve l'*universalità* estetica.

In questo processo di trasfigurazione estetica l'estetologo Arthur Danto ha sottolineato come accanto all'universalità dell'oggetto estetico *il banale diventi momento epico*.

Si ringrazia per la collaborazione grafica Dario Longhi

Le fotografie del libro sono realizzate dall'autore

Copyright by SCRITTURA CREATIVA EDIZIONI

Prima edizione Febbraio 2008

PRINTED IN ITALY